

# "POST DEUM ÆTERNUM, TERRENUS DEUS SACERDOS"

ADORAZIONE EUCARISTICA  
guidati da Don Giovanni Folci

## INTRODUZIONE

**Guida** Il 2013 è stato un anno importante per coloro che conoscono don Folci: amici, ex-alumni e appartenenti all'Opera da Lui fondata. Infatti, il 31 marzo si è ricordato il cinquantesimo della sua morte e il 13 luglio il centenario della sua Ordinazione sacerdotale. A coronamento di tutto ciò, gli esperti della Congregazione delle Cause dei Santi stanno esaminando la vita e la fama di santità del Servo di Dio don Giovanni Folci, per poter procedere a proclamare le sue virtù eroiche, cioè di cristiano che ha vissuto in pienezza la fede, la speranza e la carità. Tutti questi motivi ci infervorano a pregare intensamente "perché il Signore conceda per intercessione di Don Folci anche un miracolo, evento necessario per arrivare alla beatificazione".

In questo Santuario del Divin Prigioniero, voluto da don Folci e costruito con la collaborazione di tanti benefattori e l'apporto fattivo dei parrocchiani di Valle, vogliamo pregare perché tutti possiamo approfondire, sostenere e divulgare il carisma del Padre: "Cosa voglio, Signore, se non questo: **preti santi e laici santi!**".

[CANTO per l'esposizione del SS. Sacramento]

1. Il Signore è il mio pastore: - nulla manca ad ogni attesa;  
in verdissimi prati mi pasce, - mi disseta a placide acque.
2. È il ristoro dell'anima mia, - in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo nome, - dietro lui mi sento sicuro.
3. Pur se andassi per valle oscura - non avrò a temere alcun male:  
perché sempre mi sei vicino, - mi sostieni col tuo vincastro.

4. Quale mensa per me tu prepari - sotto gli occhi dei miei nemici!  
E di olio mi ungi il capo: - il mio calice è colmo di ebbrezza!
5. Bontà e grazia mi sono compagne - quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio - lungo tutto il migrare dei giorni.

**[Momento di adorazione personale]**

*Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre, e con l'opera dello Spirito Santo, morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge, e non sia mai separato da te.*

**PREGHIERA COMUNE DI ADORAZIONE** (a cori alterni)

1. O Signore Gesù, noi ci inginocchiamo dinanzi al Santissimo Sacramento dell'altare, Sacramento della nuova ed eterna alleanza, che Dio ha stipulato con il popolo dei redenti.
  2. Noi ti contempliamo, o Signore, presente tra noi in carne e sangue, in corpo e anima, con la divinità e l'umanità. Ti adoriamo, ti benediciamo e ti ringraziamo per questa tua presenza.
  1. Ci inginocchiamo, o Signore, davanti al tuo Santissimo Sacramento, che ci unisce a te, Figlio e Parola eterna del Padre, a te, Figlio dell'uomo.
  2. Se mangiamo questo Pane, rimaniamo in te e tu in noi. Se ci cibiamo di te, tu ci trasformi in te e cresce in noi la fede, la speranza e la carità.
  1. Se partecipiamo al tuo banchetto, o Pane di vita e pegno della vita futura, noi, i molti, formiamo un solo corpo: mangiamo ciò che annienta il nostro egoismo, ci nutriamo della forza dell'amore che rende liberi e raccoglie tutti in unità.
- Tutti** O Signore, donaci Sacerdoti santi, che celebrino con noi e per noi l'Eucaristia, Pane di vita nuova e Viatico verso la santità.

**IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

**1° Lett.** Dalla lettera agli Ebrei (5,1-10)

Ogni sommo sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per of-

frire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza; proprio a causa di questa anche per se stesso deve offrire sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo. Nessuno può attribuire a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: *Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato*. Come in un altro passo dice: *Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek*. Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote *alla maniera di Melchisedek*.

Acclamiamo alla Parola di Dio.

### **CANTO DI ACCLAMAZIONE**

Eccomi, eccomi! Signore, io vengo.

Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

[*Momento di adorazione personale*]

### **LA PAROLA DEL PADRE DON GIOVANNI FOLCI**

**Guida** Il 13 luglio 1942, 29° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, Don Folci rivolse alle Ancelle di Gesù Crocifisso queste ardenti parole. Aiutino ciascuno di noi a comprendere la grandezza della vocazione sacerdotale e a pregare ancora più intensamente perché i ministri del Signore vivano una "vita santa".

**2° Lett.** « Mie figliuole, ci riuniamo oggi come in una famiglia vera e propria a lodare, benedire, ringraziare, pregare il Signore, in una circostanza che, di tutte quelle che ci raccolgono, durante l'anno, ha particolare significato per noi, perché si ricorda il sacerdozio, la grazia immensa che il Signore ha fatto a colui che

ora è vostro padre. Ha guardato con occhi di compiacenza, come al giovane ricco del Vangelo, a quel bambino di un tempo, come ha guardato con occhi di compiacenza a voi: ci ha amato e ci ha chiamato!

**1° Lett.** Consideriamo insieme, o mie figliuole, la grandezza della vocazione sacerdotale, grandezza unica, non paragonabile ad alcuna, quella del Sacerdozio! Infatti, se un termine di paragone può esistere, questo può essere solo Dio, perché: "*post Deum Aeternum, terrenus Deus sacerdos*". La vocazione mia al Sacerdozio, la vocazione vostra di Ancelle, sono così grandi che meritano che ad ogni momento, coloro che l'hanno ricevuta, che sono stati da Dio chiamati, suscitati dalla polvere, sentano tale grandezza nel ringraziamento incessante. Dinanzi alla vocazione del Sacerdote e dell'Ancella, la nostra mente non può avere altro che pensieri di ringraziamento e il nostro cuore sentimenti di riconoscenza. "*Magnificat anima mea Dominum*". Sì, l'anima nostra glorifichi il Signore, perché veramente in noi ha compiuto cose grandi, nonostante la nostra piccolezza e indegnità.

**2° Lett.** Il modo di ringraziare il Signore l'abbiamo ancora da Lui stesso: "*Per Christum Dominum Nostrum*". Sì, preghiamo sempre in comunione con Gesù, offriamo a Dio, con Gesù, l'Ostia santa, perché a Lui giunga il segno della nostra viva riconoscenza. Ripetiamogli spesso questo "grazie" per la nostra vocazione! E come pregare? Parliamo a Dio, lasciamo che Egli parli a noi, ascoltiamo in raccoglimento. Allora la nostra vita sarà santa e corrisponderemo alla nostra vocazione e missione! In ogni Messa mettiamoci con l'Ostia sulla patena, uniamoci al vino versato nel Calice per diventare il sangue di Cristo, per significare l'unione della volontà nostra alla volontà di Gesù per la santità sacerdotale: "Sì, per essa veramente, sia il nostro vivere e il nostro morire!".

**1° Lett.** Questa è l'ora di Dio: o l'Opera è santa, santa nei suoi membri, o salta, ossia muore! Prete a metà, no; o tutto prete o niente! E' così anche per ciascuna di voi: o tutta Ancella come la Vergine Santa o niente! Guai se non cerchiamo la santità! Adombrerem-

mo la santità del sacerdozio e impediremmo ai sacerdoti di raggiungere lo scopo primo della loro vita: la perfetta santità! Nessuna di voi, però, viva nell'illusione di fare abbastanza, sarebbe un grave errore. Figliuole, lo ripeto, siate sante; cercate proprio di non avere più desideri umani, guai! Desiderate solo Dio, lavorate solo per lui, non invidiate alle altre i talenti che esse hanno e voi non avete, quelle avranno anche maggiori responsabilità.

**2° Lett.** Tu, figliuola, opera con quanto Gesù ti dà, offri i tuoi poveri doni; se hai fede, vedrai i frutti della tua semplicità arricchiti dall'infinità di Dio. Tutte, dunque, proponetevi di volere ad ogni costo, la santità per la santità di tutti i sacerdoti; per questo le vostre preghiere, le sofferenze, le pene, le gioie; la vostra intelligenza, la volontà, le energie, tutto quanto il Signore mette a vostra disposizione. Non ci sia mai in voi arresto alla santità; se la vostra natura fragile può cedere, ci sia subito la volontà che reagisce! E tutto questo non è la volontà del vostro padre, ma di Gesù; interrogate la vostra coscienza e sentirete che è proprio così ».

[*Momento di adorazione personale*]

### **SALMO DI MEDITAZIONE**

**Rit. Tu sei Sacerdote per sempre, \* Cristo Signore!** (*cantato*)

**1° Lett.** \* Oracolo del Signore al mio Signore: «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

\* Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

\* A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

\* Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote  
per sempre al modo di Melchisedek».

\* Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno  
della sua ira. Lungo il cammino si disseta al torrente  
e solleva alta la testa.

[Breve riflessione guidata]

[Momento di riflessione e adorazione personale]

## **CANTO**

1. È giunta l'ora, Padre, per me: - i miei amici affido a te.  
La vera vita, o Padre, sei tu - col Figlio tuo, Cristo Gesù.
2. Erano tuoi, li hai dati a me - ed ora sanno che torno a te.  
Hanno creduto: conservali tu - nel tuo amore, nell'unità.
3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi: - la tua parola è verità.  
E il loro cuore sia pieno di gioia: - la gioia vera viene da te.
4. Io sono in loro e tu in me: - che sian perfetti nell'unità  
e il mondo creda che tu mi hai mandato, - li hai amati come ami me.

## **PREGHIERA PER I SACERDOTI**

**Guida** *Con le parole di don Folci preghiamo Gesù per coloro che il suo Spirito ha scelto e unto come suoi sacerdoti: perché siano "preti-preti", santi e fedeli alla loro vocazione.*

**Tutti** Signore Gesù, Amore crocifisso, ostia immacolata, agnello senza macchia, fa' che ciascun sacerdote sia assorbito da questi soli ideali, da quest'unica passione sia preso: "Dio e anime" e ogni sua attività interna ed esterna a questo solo fine si doni, si crocifigga, si immoli.

Spogliati di tutto, o Gesù, da tutti staccali! O Gesù svuotali da tutto il loro "io" onde tu possa rivestirli di te solo, fare una cosa sola con te, di te solo riempirli.

Solo fatti Cristo con te, Cristo, vero Dio e vero uomo, potranno vedere con la tua vista, sentire con il tuo cuore, agitare con la tua stessa potenza l'ineffabile mistero della glorificazione del Padre e della salvezza di tutte le anime.

Solo fatti Cristo con Cristo, per Dio, incertezze, dubbi e ogni miseria scomparsa, brilleranno della vera luce, sentiranno del vero sapore e daranno davvero il Cristo.

*\* Manda, o Signore, santi sacerdoti alla tua Chiesa.*

*\* Cuore sacerdotale di Gesù,  
per le anime sacerdotali sia il nostro vivere e il nostro morire.*

**[Canto di adorazione]**

1. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.  
Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.
2. Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,  
lode grande, sommo onore all'eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.

**Sac.** *Signore, Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

**Tutti Amen.**

**[Benedizione eucaristica]**

**ACCLAMAZIONI DOPO LA BENEDIZIONE**

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo Santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio vero Uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.  
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

**CANTO FINALE**    [*mentre si ripone il SS. Sacramento*]

**Rit.**    Vergine del silenzio, che ascolti la parola e la conservi,  
donna del futuro, aprici il cammino.

1. Silenzio di chi vigila, silenzio di chi attende,  
silenzio di chi scopre una presenza.
2. Silenzio di chi dialoga, silenzio di chi accoglie,  
silenzio di chi vive in comunione.
3. Silenzio di chi prega, silenzio di chi è in pace,  
silenzio di chi è "uno" nel suo spirito.
4. Silenzio di chi è povero, silenzio di chi è semplice,  
silenzio di chi ama ringraziare.

**PREGHIERA  
PER LA BEATIFICAZIONE  
DEL SERVO DI DIO DON GIOVANNI FOLCI**

Gesù, Sacerdote Eterno,  
glorifica l'anima benedetta del Servo di Dio Sacerdote Giovanni Folci.  
Corona sua vita consumata con ardore  
per la santificazione dei Sacerdoti,  
alimentando nell'Opera, da lui fondata,  
lo zelo per la ricerca e la cura delle vocazioni sacerdotali  
e la dedizione incondizionata ai sacerdoti.  
Ottieni, Gesù, dal Tuo cuore sacerdotale  
nuove vocazioni per la Chiesa e per l'Opera  
e concedi a me, per intercessione di don Giovanni Folci,  
la grazia che con tanta fiducia ti chiedo.

**Padre nostro, Ave Maria, Gloria**